

_Lettera_N_4442

Alla signora Teodolinda Pilati

* Torino, 24 gennaio 1887

Ill.ma e Benemerita Signora,

La carità che la S. V. ha fatto alle Missioni salesiane e l'interesse vivissimo che si prende per il bene delle anime sono per me una dolce consolazione ed un obbligo di fare tutto ciò che posso per propagare il regno di Dio e salvare le anime di tanti poveri orfani, come appunto sarebbe l'orfanello raccomandato ora. Se avesse l'età di dodici anni potrebbe essere subito ricoverato qui all'Oratorio di Torino. Tuttavia farò di tutto per poterlo ritirare in qualche Collegio.

A questo fine la prego mandarmi le fedeli di nascita e di battesimo, di vaccinazione, della scuola percorsa e di condotta del Parroco e dirmi in pari tempo la statura dell'orfanello e così vedrò se fosse da accogliere qua malgrado l'età troppo tenera, supplendovi colla statura, oppure se fosse da mandare prima in qualche altro Collegio, dove potesse fare le classi elementari che qui non abbiamo, e intanto raggiungere l'età di dodici anni.

La pensione, qualora potesse essere accolto in collegio sarebbe di circa 24 lire mensuali, ma per questo c'intenderemo. Sarebbe opportuno a quest'uopo conoscere che cosa s'intenderebbe offrire in suo favore.

Mi è ben gradita l'occasione per rinnovarle i sentimenti della mia riconoscenza, mentre l'assicuro che non passa giorno senza che la raccomandi al Signore ed a Maria Ausiliatrice e specialmente nel S. Sacrificio della Messa.

Dio la benedica e mi creda

Della S. V. Ill.ma e Benemerita

Dev.mo servo

Sac. Gio. Bosco